

Lo spazio è stato aperto dall'amministrazione comunale e gestito assieme ad alcuni produttori agricoli. Fantucci: "L'attività della bottega proseguirà fino alla fine della stagione, per l'anno prossimo probabilmente cercheremo nuove forme di gestione"

Prosegue il progetto del Comune di Monteriggioni per uno spaccio di filiera corta dentro al Castello di Monteriggioni aperto alcuni mesi fa grazie anche ad un contributo di 20mila euro da parte della Regione Toscana.

In un locale di proprietà comunale è stato infatti allestito uno spazio dedicato alla cultura e alla tradizione enogastronomica del territorio senese ed in particolare di Monteriggioni, con esposizione e vendita di una selezione di prodotti locali di qualità, come: vino, cereali, legumi, farine, olio extra vergine d'oliva, grappa, spezie come lo zafferano, miele, vinsanto, salumi e formaggi e gestito assieme ai produttori agricoli locali a seguito di una specifica convenzione.

"L'attività della bottega proseguirà fino alla fine della stagione – commenta il sindaco di Monteriggioni Angelo Fantucci – dopo di che dovremo valutare attentamente l'andamento perché al momento non sta dando i frutti sperati: probabilmente cercheremo nuove forme di gestione per il prossimo anno. Ringraziamo i produttori per l'impegno che hanno messo in questa prima fase e gli operatori turistici del Castello che hanno fatto conoscere questo spazio all'interno delle mura ai tanti turisti che passano da qua".

Il progetto è aperto a tutte le aziende del settore agroalimentare e alle aziende del settore dell'artigianato artistico della Valdelsa. L'interno punta a ricreare l'atmosfera di una casa del basso medioevo dove i pellegrini si fermavano per rifocillarsi con un pasto caldo prima di riprendere il cammino. Con questo progetto gli agricoltori avranno un nuovo e importante palcoscenico per far conoscere i loro prodotti ad una fascia di consumatori che altrimenti non avrebbe avuto occasione di incontrare.